



Prefettura di Lecce
Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Prefettura - UTG Lecce, nella persona del Prefetto, dott. TAFARO;

E

Comune di Otranto, in persona del Sindaco dott. Luciano Cariddi
Amministrazione Provinciale, in persona del Vicepresidente dott.ssa Simona Manca
Dipartimento 118 ASL Lecce, in persona della dott.ssa Nunzia Paglialunga
Comitato Provinciale C.R.I., nella persona del prof. Antonio Margiotta ;
Caritas Diocesana Lecce, nella persona di don Attilio Mesagne...;
Caritas Diocesana Otranto, nella persona di don Maurizio Tarantino
Caritas Diocesana Nardò-Gallipoli, nella persona di don Camillo De Lazzari
Caritas Diocesana Ugento-S. Maria di Leuca, nella persona di don Gianni Leo
Banco delle Opere di Carità Puglia, nella persona di don Lucio Ciardo
Associazione Misericordia Otranto, nella persona del sig. Luigi Farenga
Associazione "GUJGI BAOBAB", nella persona del sig. Sy Abdoulay
Associazione "INTEGRA ONLUS", nella persona della dr.ssa Klodiana Cuka
Associazione "GEA Salento", nella persona della dr.ssa Francesca De Pascalis

VISTI:

- il D. Lgs. 25 luglio 1998 n. 286 e successive modificazioni recante "*Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*";
- il D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394 e successive modificazioni recante "*Regolamento di attuazione del Testo Unico sull'Immigrazione*";
- la L. 30 dicembre 1995 n. 563 ed il relativo Regolamento di attuazione, Decreto M. I. n. 233 del 2 gennaio 1996, il quale all'art. 3 prevede, fra l'altro, che le Prefetture, al fine di fronteggiare situazioni di emergenza connesse al verificarsi di sbarchi di immigrati clandestini possono disporre interventi di prima assistenza in favore degli stessi, da realizzarsi a cura degli enti locali appositamente individuati;

Rilevato che nel primo semestre dell'anno in corso si è registrato un incremento di sbarchi di immigrati clandestini sulle coste del Salento, che ha fatto registrare già 600 rintracci di cittadini extracomunitari, in prevalenza di nazionalità afghana, curda ed irachena, a fronte dei 320 stranieri rinvenuti complessivamente nel 2009.

Rilevato che il fenomeno, seppure numericamente contenuto, richiede la massima attenzione anche per il carattere di frequenza che sta assumendo durante questo periodo estivo.

Considerato che, rendendosi necessaria l'organizzazione di un'attività, in occasione degli sbarchi, di primissima assistenza e soccorso, si sono svolti incontri



Prefettura di Lecce
Ufficio Territoriale del Governo

in Prefettura con i Sindaci dei comuni costieri, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale e i responsabili delle associazioni di volontariato ;

Considerato che il Sindaco di Otranto ha manifestato la disponibilità dell'amministrazione comunale alla cura di tutti gli adempimenti organizzativi e logistici, con il concorso di risorse umane e materiali della Provincia e delle associazioni di volontariato per la cennata attività di prima assistenza e soccorso.

Considerato che le Agenzie umanitarie facenti parte del progetto Praesidium 5, ovvero l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite (UNHCR), la Croce Rossa Italiana (CRI), l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM/OIM) e Save The Children Italia Onlus, svolgeranno comunque, nell'ambito dei loro mandati specifici, le attività previste dalle rispettive Convenzioni tra le suddette Agenzie e il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione, in particolare quelle di fornire informazioni e orientamento ai potenziali richiedenti asilo ed assistenza ai casi vulnerabili e ai minori non accompagnati.

Preso atto che il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, con nota n. 4551 del 2 agosto 2010 ha autorizzato la stipula del presente protocollo di intesa.

TUTTO CIO' PREMESSO

Restando impregiudicate le funzioni attribuite dalla vigente normativa alla Prefettura e alle Forze dell'ordine

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

il Comune di Otranto si impegna a prestare nel locale denominato "Don Tonino Bello", di proprietà dell'Ente – mediante personale delle associazioni di volontariato, firmatarie del presente protocollo - i seguenti servizi, limitatamente al periodo di tempo strettamente necessario alla primissima accoglienza, segnatamente, dal momento del rintraccio a quello di identificazione e trasferimento presso i centri di accoglienza,

1. somministrazione di pasti;
2. fornitura, ove necessaria, di vestiario e coperte;
3. pernottamento, qualora l'evento si verifichi in orario notturno;
4. pulizia e disinfestazione dei locali;



Prefettura di Lecce

Ufficio Territoriale del Governo

5. tenuta di un magazzino con relativi registri di carico e scarico, sia dei materiali direttamente acquistati sia di quelli ricevuti dalla Amministrazione Provinciale e dalle associazioni di volontariato;
6. gestione amministrativa e contabile.

Art.2

Il Comune di Otranto si impegna a curare gli interventi necessari al regolare funzionamento della struttura, compresi la manutenzione dei locali (anche ai fini della corrispondenza degli stessi alle normative vigenti in materia di sicurezza), e delle attrezzature nonché interventi di disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, deblatizzazione delle superfici.

Art.3

Il Comune di Otranto provvederà a nominare e a comunicare alla Prefettura un proprio dipendente come responsabile per il funzionamento e la gestione dell'attività di prima accoglienza e assistenza.
In particolare, sarà cura del predetto responsabile assicurare i requisiti di sicurezza ed igienico-sanitari della struttura .

Art. 4

Le spese sostenute dal Comune, concernenti la fornitura di pasti e, ove necessario, di vestiario e coperte, debitamente congruite dagli uffici contabili dell'Ente, saranno approvate in giunta con apposita delibera da trasmettere alla Prefettura, unitamente alla documentazione contabile, per le verifiche di competenza e il successivo inoltro al Ministero dell'Interno, Dipartimento delle Libertà Civili e l'Immigrazione -Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo-, che provvederà dell'accreditamento della corrispondente somma per il conseguente rimborso.
Eventuali obblighi assunti nei confronti di terzi da parte del responsabile, al di fuori delle previsioni del presente protocollo, non potranno vincolare il Ministero dell'Interno.

Art. 5

L'Amministrazione Provinciale di Lecce si impegna a garantire, nell'ambito del progetto ASIA un servizio di mediazione linguistico-culturale, nonché eventuali alloggi di supporto in caso di estrema necessità.

Art. 6

Il Comitato Provinciale della C.R.I. si impegna a fornire:

1. il soccorso sanitario con le modalità indicate all'art.7;
2. generi alimentari di prima necessità (acqua, latte in polvere e altri elementi non deperibili) nella fase immediata dello sbarco;
3. 50 kit letto qualora necessari;
4. personale volontario per l'attività di assistenza e soccorso.



Prefettura di Lecce
Ufficio Territoriale del Governo

Art. 7

il SEUS 118 interverrà per quanto di propria competenza per il soccorso ed eventuale centralizzazione presso i PP.OO. dei pazienti affetti da patologie gravi ed allenterà la CRI, secondo la procedura stabilita dal Protocollo Operativo interno. La CRI si occuperà, con propri mezzi e volontari del soccorso/trasporto dei pazienti affetti da patologie lievi e del trasporto dei pazienti dal centro "Don Tonino Bello" di Otranto presso i PP.OO in caso di necessità di successivo trasporto dei pazienti visitati dal Medico di Continuità Assistenziale (sempre con il coordinamento della Centrale Operativa 118). Inoltre, con il coordinamento della Centrale Operativa 118, la CRI darà supporto alle procedure del SEUS 118, per la risoluzione di improvvise/impreviste problematiche sanitarie urgenti e contingenti. I soggetti affetti da patologie lievi che necessitano di cure differibili, una volta condotti dai mezzi di trasporto ordinari o con i mezzi di soccorso CRI presso il Centro "Don Tonino Bello", saranno visitati e curati dal Medico ASL presente presso la sede della *Continuità Assistenziale del Comune di Otranto*.

Art.8

Il Banco delle Opere di Carità, la Caritas di Lecce, la Caritas di Otranto, la Misericordia di Otranto, la fondazione Migrantes si impegnano a fornire derrate alimentari non deperibili, unitamente ad indumenti e scarpe, con la presenza in loco di propri volontari.

Art 9

Anche l'Associazione Integra Onlus si impegna a fornire generi alimentari di prima necessità.

Art. 10

L'Associazione senegalese "GUJGI BAOBAB", l'Associazione "Integra Onlus" e l'Associazione "GEA Salento" forniranno, su richiesta delle Forze dell'ordine impegnate nelle operazioni di rintraccio e identificazione, servizio di mediazione linguistico e culturale, al fine di agevolare le attività degli altri enti coinvolti.

Le Associazioni di cui al presente articolo dichiarano espressamente che i servizi saranno resi a titolo assolutamente gratuito e senza alcun onere per gli altri Enti firmatari del Protocollo.

Art. 11

La struttura dovrà essere attivata esclusivamente su input della sala operativa della Forza dell'ordine che ha effettuato il rintraccio e per il tempo strettamente connesso alle operazioni di identificazione.

Il personale degli enti e associazioni, di cui all'allegato A, è referente per l'attuazione del presente Protocollo e sarà coinvolto dal responsabile della struttura del Comune di Otranto, secondo le esigenze dalle Forze dell'ordine al momento dello sbarco.

Art.12

La presente intesa è soggetta a verifiche periodiche, sia ai fini della sua puntuale attuazione, sia per l'assunzione delle determinazioni in ordine agli eventuali aggiornamenti, alle modifiche e alle integrazioni che si rendessero necessarie.



Prefettura di Lecce
Ufficio Territoriale del Governo

Lecce 04.08.2010

Il Prefetto
(dott. M. Tafaro)

Sindaco di Otranto
(dott. Luciano Cariddi)

Vicepresidente Amministrazione Provinciale
(dott.ssa Simona Manca)

Dipartimento 118 ASL Lecce
(dott.ssa Nunzia Paglialunga)

Comitato Provinciale C.R.I.
(prof. Antonio Margiotta)

Caritas Diocesana Lecce
(don Attilio Mesagne)

Caritas Diocesana Otranto
(don Maurizia Tarantino)

Caritas Diocesana Nardò-Gallipoli
(don Camillo De Lazzari)

Caritas Diocesana Ugento-S. Maria di Leuca
(don Gianni Leo)



Prefettura di Lecce

Ufficio Territoriale del Governo

Banco delle Opere di Carità Puglia
(don Lucio Ciardo)

Associazione Misericordia Otranto
(sig. Luigi Farenga)

Associazione "GUJGI BAOBAB"
(sig. Sy Abdoulay)

Associazione "INTEGRA ONLUS"
(dr.ssa Klodiana Cuka)

Associazione "GEA Salento"
(dr.ssa Francesca De Pascalis)
